

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00405790
ESC - Ente schedatore	S36
ECP - Ente competente	S36

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	paramento liturgico
OGTV - Identificazione	insieme

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	PR
PVCC - Comune	Parma

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>LDCN - Denominazione</b>	Chiesa di S. Maria della Steccata
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Piazzale della Steccata, 9
<b>LDCS - Specifiche</b>	Sagrestia Nobile, armadi

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XVI/ XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine/inizio

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1590
<b>DTSF - A</b>	1610
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura italiana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ damasco
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo dorato/ lavorazione a telaio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela di lino

**MIS - MISURE**

<b>MISV - Varie</b>	h pianeta 105//lar. pianeta 69//h tonacelle 103//lar. tonacelle 19//lun. stole 201//lun. manipoli 96//h velo58//h borsa 25.5
---------------------	--

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Parato composto di pianeta, due tonacelle, due stole, due manipoli, un velo da calice e una borsa per corporale. Fondo e disegno impiegano rispettivamente la faccia ordito e la faccia trama di un raso da 5. Seta viola. Disegno a maglie romboidali definite da coppie affrontate di foglie dentate entro le quali si dispongono, in teorie alterne, mazzi di tulipani stilizzati e mazzi di gigli fra fiori a sei petali. Fondo e disegno viola. Il tessuto impiegato nel velo e nella borsa presenta un modulo di dimensioni leggermente inferiori e una sola tipologia di mazzi fioriti. Galloni tessuti a telaio in oro filato e seta avorio. Una frangia dorata roborda il cappuccio del piviale. Stole e manipoli recano all'estremità croci ricamate in oro filato, cordoncino dorato e canutiglia. Fodera in tela di lino verde petrolio.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul</b>	

<b>soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Benchè non sia menzionato nella lunga nota inventariale redatta nel 1648, il parato è certamente uno dei più antichi tra quelli pervenuti, l'unico riconducibile al primitivo complesso di arredi tessili della Steccata. La Congregazione aveva già iniziato ad acquisire tale patrimonio subito dopo la fondazione della chiesa, nei primi decenni del XVI secolo, continuando poi ad incrementarne l'entità.</p> <p>All'interesse documentario che il parato riveste come suppellettile sacra se ne aggiunge un altro, di carattere più specifico, riguardante la storia della produzione tessile italiana del tardo Cinquecento. Il damasco in seta viola, infatti, documenta la svolta attuata nella decorazione tessile nell'ultimo quarto del secolo, allorchè i generi di abbigliamento si andarono differenziando sempre più marcatamente da quelli destinati al rivestimento parietale: per il tema dei soggetti, ora ispirati prevalentemente al tema della natura anche se delineate in forme schematiche e semplificate; ma soprattutto per le loro dimensioni, via via sempre più ridotte. Elemento qualificante della nuova tipologia fu il motivo cosiddetto "a mazze" o "a bastone rotto", completamente nuovo. Le varianti elaborate su questo tema, di cui purtroppo non si conoscono con certezza le origini, furono innumerevoli. Fra esse si inserisce anche il damasco della Steccata la cui peculiarità risiede nella presenza delle caratteristiche foglie dentate, disposte a coppie affrontate specularmente, e nella partitura a maglie romboidali. Benchè i minuti triangoli che campiscono foiri e foglie costituiscano un esplicito richiamo alla tradizione cinquecentesca, la libera interpretazione dei mazzi fioriti, presenti in due diverse tipologia, e il ritmo sciolto della composizione inducono ad approssimare fra Cinque e Seicento la datazione del tessuti, la cui manifattura si colloca verosimilmente in ambito italiano.</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ordine Costantiniano di S. Giorgio
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazzale della Steccata, 1 - 43100 Parma (PR)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS PR 122014
<b>FTAT - Note</b>	pianeta

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cuoghi Costantini M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003189
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 119-120

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Cuoghi Costantini M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Fornari Schianchi L.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Cattani R.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Cattani R.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)